

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

RAGIONE SOCIALE DITTA:	<i>Castello di Rivoli – Museo d'Arte contemporanea</i>
SEDE LEGALE:	Rivoli - piazza Mafalda di Savoia
SEDE OPERATIVA:	Rivoli - piazza Mafalda di Savoia

QUALIFICA	NOMINATIVO	FIRMA
DATORE DI LAVORO	Caroline Christov Bakarciev	<i>Caroline Christov Bakarciev</i>
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Luigi Esposito	<i>Luigi Esposito</i>
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Piero Nuzzolese	<i>Piero Nuzzolese</i>

Rivoli,

1. FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro del *CASTELLO DI RIVOLI – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA* (in seguito denominato solo Castello), nel quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti nel Castello, dove verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro del Castello promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del ***“Verbale di sopralluogo congiunto e di coordinamento”*** presso i locali del Castello oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Castello e sottoscritto dal dirigente delegato del Datore di Lavoro del Castello e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più ***“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”***, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Castello e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il ***“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”*** e gli eventuali successivi ***“Verbal di Coordinamento in corso d'opera”*** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Preposto, che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori del Castello, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il dirigente delegato dal Datore di Lavoro del Castello su ***“ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”***.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

L'attività del Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea consiste in:

- gestione degli spazi museali,
- allestimento di mostre personali o collettive,
- organizzare conferenze, concerti,
- gestire la biblioteca e la videoteca,
- formare insegnanti,
- preparare laboratori di educazione all'arte per alunni di ogni ordine e grado,
- gestire il work-shop,
- fare la manutenzione sia della parte architettonica che di quella impiantistica.

Tutte queste attività sono date in parte o totalmente in appalto a ditte esterne.

3. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

La tabella seguente riporta l'elenco delle tipologie di attività che possono essere appaltate e delle eventuali ditte appaltatrici.

1	Movimentazione e trasporti	<ul style="list-style-type: none">• GONDRAND• ARTE IN MOVIMENTO	Trasporto opere d'arte, movimentazione delle stesse fuori del museo e dentro con utilizzazione anche di autogru o piattaforme aeree.
2	Allestimento	<ul style="list-style-type: none">• ATTITUDINE FORMA	Montaggio e smontaggio opere. Confezione casse
	Restauro	<ul style="list-style-type: none">• CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE• MENSI LUISA	Le operazioni di restauro vengono svolte nelle sale chiuse al pubblico
3	Fornitura ponteggi, piattaforme	<ul style="list-style-type: none">• NUOVA TORO• COVELT	Per riparazione esterni o per restauri sale interne
4	Lavori di manutenzione edilizia e di decorazione	<ul style="list-style-type: none">• COUNTADIN• DUE MORETTI• NOVEDILIA	Lavori di manutenzione ordinaria. Quelli di manutenzione straordinaria sono in regime di psc.

5	Fornitura e messa in opera di cartongesso	<ul style="list-style-type: none"> • PICCO E MARTINI • BIVETRO • CTI ISOLARE • ATRIUM 	Supporti in cartongesso o in vetro per installazioni artistiche
6	Manutenzioni varie	<ul style="list-style-type: none"> • FRANCO IL FABBRO • L'IGIENICA • LAMBIASE RAFFAELE • PEDRO 	manutenzioni ordinarie occasionali da falegname, spurgo, ferramenta
7	Manutenzione impiantistica	<ul style="list-style-type: none"> • HI • SELEKTA • SIEG • LAZZARINI • MORETTA • OTIS • SIEMENS • SIET • SIRIES • TELECONTROL • TELM 80 • COMAT • GARIGLIO • ELETTRICI SISTEMI • 3 VIS • UNI MAS • MI.VA. • BORRI • CHLORIDE SILELECTRONIC 	<p>Manutenzioni elettriche sia di tipo ordinario sia in occasione delle installazioni particolari.</p> <p>Manutenzione degli impianti idraulici, di tipo ordinario, degli impianti antincendio, degli impianti audiovisivi, telefonici, elettromeccanici.</p>
8	Manutenzione verde	<ul style="list-style-type: none"> • MOLINO • MONDO SOLE • MORETTA • CENTRO MOBILI GIARDINO • POZZI 	Rifacimento tappeto erboso, manutenzione impianti di irrigazione, installazione attrezzature stagionali: sedili, ombrelloni.
9	Rappresentazioni	<ul style="list-style-type: none"> • TEATRO STABILE DI 	Occupazione aree del museo per

	teatrali	TORINO <ul style="list-style-type: none"> • TPE 	prove e rappresentazione spettacoli.
10	Ristorazione	<ul style="list-style-type: none"> • COMBAL ZERO 	Il ristorante opera in regime di appalto; i locali sono fisicamente separati da quelli museali ma comunicano a mezzo dei giardini del complesso del castello.
11	Servizi di pulizia		Servizi di pulizia ordinaria
		<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVA 	Pulizia vetri esterni
		<ul style="list-style-type: none"> • DIPA 	disinfestazione
11	Servizi generali	<ul style="list-style-type: none"> • COPAT 	custodia e sorveglianza delle sale espositive del Castello di Rivoli, servizio di biglietteria, reception, accoglienza visitatori e controllo accessi, organizzazione del book-shop e gestione del servizio di vendita,

4. VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R.C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

5. ELENCO DEI RISCHI SPECIFICI DEL CASTELLO

i rischi specifici presenti nel Castello, di seguito elencati, andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto:

- rischio microclimatico
- rischio incendio,
- rischio connesso alla circolazione di automezzi, o macchine operatrici,
- rischio elettrico,
- rischio di radiazioni non ionizzanti,
- rischio strutturale per sovraccarichi,
- rischio chimico e/o dovuto allo sviluppo accidentale di fumi, gas.

6. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € 1.500,00 e non sono soggetti al ribasso di gara.

Con tale importo si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "*Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento*", nonché negli eventuali "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

7. ELENCO DEI RISCHI DA INTERFERENZE

i rischi da interferenza presenti nel Castello, di seguito elencati, andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività

in appalto. In quella circostanza verranno indicate dettagliatamente le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

- Rischio microclimatico
- rischio incendio,
- rischio caduta materiali dall'alto e/o proiezione di scheggie,
- rischio connesso alla circolazione di automezzi o macchine operatrici,
- rischio elettrico,
- rischio di radiazioni non ionizzanti,
- rischio strutturale per sovraccarichi,
- rischio chimico e/o dovuto allo sviluppo accidentale di fumi, gas;

8. PRESCRIZIONI GENERALI (valide per ogni tipo di appalto)

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008)
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Castello; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il dirigente delegato dal datore di lavoro del Castello per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del delegato dal datore di lavoro del Castello;
- la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica. Il rappresentante della ditta appaltatrice ne è a conoscenza.

9. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del delegato del Datore di Lavoro del Castello incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito *Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento* (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008) che sarà indicato dal Datore di lavoro del Castello a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre:

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'incaricato dal Datore di Lavoro del Castello di interrompere immediatamente i lavori.
- che il Datore di Lavoro del Castello ed il Rappresentante della ditta appaltatrice potranno interrompere i lavori, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le procedure di sicurezza, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

a) MICROCLIMA

- la ditta appaltatrice riceve autorizzazione formale per permettere ai propri dipendenti di indossare giacche, cappotti, sciarpe durante i giorni freddi per potersi proteggere dalle condizioni microclimatiche;
- la ditta appaltatrice riceve autorizzazione formale per poter definire rotazioni del personale nei diversi servizi quando le condizioni microclimatiche nelle sale siano tali da essere pregiudizievoli della salute delle persone.

b) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Alle ditte che intervengono nei locali del Castello vengono preventivamente consegnate le planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

Tutto il personale del Castello e dei lavoratori ospiti sono stati informati che i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi

genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

c) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione dei servizi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi museali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali per le pulizie dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

d) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

e) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno del Castello.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- o sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;

- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali del Castello solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Delegato del Datore di Lavoro del Castello

f) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, del Castello alla velocità massima di 10 km/h, tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni del complesso del Castello dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

g) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DEI LOCALI DEL CASTELLO

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

La Ditta deve verificare, tramite il servizio tecnico del Castello, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica del Castello deve essere comunicato all'ufficio tecnico (se l'intervento non deriva direttamente dalla ditta) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica del Castello utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica del Castello deve essere comunicato all'ufficio tecnico ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

h) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il delegato dal Datore di Lavoro del Castello.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

i) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurano rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

j) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL CASTELLO DI RIVOLI

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n° 17".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

k) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico.

l) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

m) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

n) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

o) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori del Castello che per il pubblico del Museo.

p) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, i lavori della ditta appaltatrice devono avvisare il delegato del Datore di lavoro del Castello il quale si accerterà che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.

q) SVILUPPO FUMI, GAS, POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa (ad esempio una particolare installazione) preveda lo svilupparsi di polveri, fumi e gas si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori del Castello.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;

dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

r) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DEL CASTELLO E AI COLLABORATORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio Prevenzione e Protezione che fornirà informazioni ai dipendenti

(anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

s) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL CASTELLO E DEI COLLABORATORI

I Lavoratori del Castello e i collaboratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

t) 26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Servizio di Prevenzione e Protezione del Castello assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

Inoltre:

- gli interventi manutentivi comportanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento del Castello.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.